Anno 64 — Sabato 19 Ottobre 1929 - Anno VII — N. 250

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.00 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amm. n. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

# L'INAUGURAZIONE A BARCELLONA

## del Congresso delle Unioni Intellettuali

### La relazione di S. E. Bottai sulla "cultura delle masse"

BARCELLONA, 18.

Si è tenuto il sesto Congresso annuale della Federazione Internazionale delle Unioni intellettuali in occasione del quale erano state preparate visite all'Esposizione, gite e festeggiamenti.

L'argomento delle relazioni discusso nel Congresso è stato costituito dal problema sociale della volgarizzazione della coltura in ordine al quale diversi relatori delle Nazioni aderenti erano stati convitati a trattare i lati più importanti della interessante questione.

Vi sono state così relazioni sui dati storici del problema, sulla concezione della coltura aristocratica e democratica, sulle nuove dottrine pedagogiche ecc.

### La "cultura delle masse"

S. E. Bottai ha fatto oggi la sua relazione sul tema della cultura delle masse.

*Ha cominciato coll'avvertire che la risoluzione di un qualunque problema relativo alle masse è relativo alle concezioni che di esse si abbia ed ha precisato che le masse sono state sempre ritenute un pericolo dalle classi superiori che hanno la direzione della cosa pubblica, un pericolo minacciante l'integrità della vita collettiva e per ciò da evitare con misure preventive e repressive che ne attenuassero la forza e sviassero le tendenze. Seguendo la storia dello Stato Romano e degli organismi politici medioevali questa concezione si riscontra sempre nelle idee e si svela attraverso la pratica politica delle classi dirigenti nel mondo moderno dopo che la rivoluzione francese ha mostrato la ribellione degli strati superiori delle masse alle classi alte e dopo che la rivoluzione economica sociale, tale da determinare profondo malcontento ed inquietezza trasformata in ribellione dai socialisti la concezione della pericolosità delle masse, è più che mai rincondita fino a determinare per azioni e reazioni una situazione drammatica in tempo sociale. Per cui quando la vita moderna ha rilevato la necessità che le masse uscissero dalle condizioni di primitività spirituale in cui si trovavano, il problema della elevazione culturale è stato visto in ordine a codesta concezione e le classi alte ora hanno pensato che era opportuno dare alle masse la cultura che le mettesse in grado di capire che la lotta sociale era dannosa e vana, ora hanno temuto invece che la coltura potesse aggravare nelle masse l'inquietudine e l'insoddisfazione per le condizioni in cui si trovano.*

### L'errore socialista

*I socialisti dal loro canto hanno pensato che occorresse dare alle masse la cultura che le sociali al livello delle classi più alte della cui funzione dovevano impadronirsi. Una cultura quindi vasta ed enciclopedica. Concezione in ordine alla quale si costituirono le Università popolari i cui risultati per niente persuasivi sono la prova che erroneamente era stato impostato il problema. Le masse scarsamente si interessano alle Università popolari, nè queste anche se fossero state meglio seguite, avrebbero dato risultati apprezzabili perchè la cultura è un fenomeno di qualità e non di quantità, è un bene che è raggiunto da chi ne sente il valore e a questa meta si dedica e non è invece distribuibile in modo facile e spicciolo. Altrimenti perde il suo vero valore spirituale di maturità e saggezza per diventare arida informazione inutile tanto a chi la riceve che alla cultura in generale, col solo risultato di creare saccenti e pretenziosi.*

*La soluzione del problema sta nella sua esatta impostazione nel concepire cioè le masse così come è imposto dall'esperienza della vita moderna. Bisogna rifiutare la concezione della pericolosità delle masse, per riconoscere ad esse parità di valore, di funzioni, di dignità, colle altre classi nell'ambito e per i fini dello Stato. Bisogna cioè riconoscere alle masse parità di situazione giuridica, morale e politica colle altre classi per modo che la funzione che esse esplicano nella vita nazionale, utile, anzi indispensabile, come quella delle altre classi, sia riconosciuta e garantita. Le masse, insomma, non hanno nessuna ragione di preporsi di raggiungere in quanto «masse», l'inutile e irraggiungibile meta costituita dalla funzione di altre classi, perchè hanno già, proprio per quello che esse sono e fanno nello stato il loro posto in parità colle altre classi. La meta da raggiungere dunque per ogni classe la preparazione necessaria e sufficiente per essere ottima in ciò che essa fa, onde assolvere nel miglior modo possibile la propria funzione. Perciò, mentre la vera cultura è necessaria alla élite, alle masse occorre invece una adeguata preparazione tecnica e una educazione morale che dia loro coscienza nella posizione occupata nello Stato con i relativi doveri e diritti.*

### La concezione Fascista

*Concezione, questa, che non contiene niente di menomante per le masse, perchè invece è veramente realistica e antidemagogica e presuppone anzi una concezione profondamente democratica dello Stato, in quanto tien conto di tutte le classi e a ciascuna riconosce la sua funzione.*

*S. E. Bottai a questo punto ha avvertito che le concezione che egli ha esposto può vantare la propria aderenza a realtà perchè corrisponde all'esperienza fatta dal Regime Fascista, ed ha esposto agli ascoltatori come di questa esperienza, quella concezione si sia attuata. Egli ha ricordato che la parità giuridica e politica di tutte le classi è sancita e garantita attraverso l'ordinamento corporativo ed ha mostrato come la riforma scolastica del Fascismo raggiunge lo scopo della preparazione dell'ottima «élite» precisando poi come, per le masse, la preparazione tecnica sia data da insegnamento professionale, recentemente valorizzato e ordinato, ed educazione morale e politica sia data dagli enti politici e assistenziali che guidano la vita degli italiani sin dalla giovane età (Balilla ed Avanguardie) e poi nel Partito, nella Milizia, nei Sindacati, nel Dopolavoro.*

*Circa la necessità che, pur restando ferme le funzioni rispettive dell'«elite» e delle masse, e data la natura spirituale dell'elite, sia reso possibile, a chiunque sia capace, di passare da classe a classe e di raggiungere l'elite, S. E. Bottai non ha mancato di affermare che essa necessità deve essere affermata e riconosciuta, ed ha ricordato come proprio il Regime Fascista abbia stabilito delle facilitazioni economiche agli scolari non abbienti che si dimostrano meritevoli, con borse di studio o casse scolastiche, e specialmente colla esenzione completa di ogni tassa scolastica per ogni genere di scuole, agli allievi appartenenti a famiglie numerose, beneficio di cui godono proprio le classi meno abbienti che sono generalmente le più prolifiche. Così possono formarsi le capacità e ascendere verso la cultura, senza costringere il sapere all'impossibile e vana disdicevole discesa per democratizzarsi, traendo la propria essenza.*

L'acuta conferenza di S. E. Bottai ha suscitato il più vivo interesse negli ascoltatori ed è stata vivamente applaudita.

# I metropolitani passati in rivista dal Duce

## *La consegna delle medaglie al valore*
## *Entusiastiche dimostrazioni della folla*

ROMA, 18.

**Il Corpo della polizia metropolitana è stato questa mattina passato in rivista dal Capo del Governo.**

**Il vasto ippodromo di Villa Glori presenta nella dolcissima mattina autunnale un aspetto di inconsueta animazione. Gli invitati cominciano fino dalle 9.30 ad affluire verso il recinto e, poichè il servizio d'ordine funziona ottimamente, si incanalano con precisione verso le tribune indicate dai rispettivi biglietti. Numerosa folla si assiepa anche nel recinto destinato al pubblico ed altra ne sopraggiunge dalla Piazza d'Armi, da cui l'autorità militare ha gentilmente concesso il passaggio. Un suono lontano di musiche annuncia l'arrivo dei vari reparti, che sono al comando del Questore di Roma comm. Angelucci.**

**Marciano in testa le musiche dei due battaglioni allievi di Roma e di Caserta, seguono gli allievi, molti dei quali appariscono giovanissimi. I due battaglioni di agenti della capitale, che sfilano subito dopo, sono fatti segno ad affettuose dimostrazioni da parte del pubblico. La dimostrazione si estende allo squadrone dei metropolitani a cavallo, ai ciclisti ed ai motociclisti. Molto ammirati gli ufficiali nelle loro smaglianti uniformi. Applauditissimo il reparto di agenti speciali recanti i cani poliziotti. Gli intelligenti e robusti animali sembrano avere coscienza del compiacimento della folla e molti voltano la testa verso le fitte ali di pubblico che si assiepa al passaggio.**

**—Ecco il plotone degli agenti di P. S. di mare, giunti da Civitavecchia, da Gaeta, da Formia e da altri paesi del litorale. Ed ancora: i telegrafisti, i radiotelegrafisti, i conducenti di automobili, i pompieri ecc. E' una compagine meravigliosa di massa, che in ordine perfettissimo va a piazzarsi nei vari riquadri dell'ippodromo.**

**Alle 10.20 giunge il Capo del Governo. Le musiche mandano i loro squilli sonori che si ripercuotono lontano e salgono verso il cielo sereno. La folla prorompe in poderosi alalà ed in entusiastiche acclamazioni al Duce. Quando gli applausi sono calmati il tenente colonnello Soleil presenta le truppe e subito dopo si inizia lo sfilamento nell'ordine sopra esposto.**

**Come la sfilata ha termine, le truppe ritornano ai loro posti e si procede alla consegna delle medaglie al valor civile e al valor militare. I metropolitani, che devono ricevere l'ambito premio, di mano in mano che vengono chiamati escono dai ranghi e si presentano dinanzi al Capo del Governo. La rigida posizione d'attenti non riesce a celare la commozione che pervade ognuno dei premiati.**

**Terminata la consegna dei premi le truppe sfilano ancora dinanzi al Duce, il quale, quando i militi si sono nuovamente schierati, rivolge agli adunati, vibranti parole di fede e di esortazione al dovere.**

## Il Duce tiene rapporto ai Questori del Regno

ROMA, 18.

S. E. il Capo del Governo Primo Ministro e Ministro dell'Interno ha oggi tenuto nella sala del Mappamondo a Palazzo Venezia l'annunciato rapporto dei Questori. Erano presenti insieme alle L.L. E.E. Arpinati e Bocchini e il comm. Ramaccini Vice Direttore Generale della P. S., tutti i Questori del Regno e gli Ispettori generali.

S. E. il Capo del Governo ha elogiato l'opera svolta dai Questori nell'ultimo anno e ha dato le direttive per la loro ulteriore attività ai fini della tutela sociale e del prestigio del Regime.

I Questori hanno lungamente applaudito le parole del Capo del Governo ed hanno improvvisato una vibrante manifestazione di devoto omaggio.

Molti cittadini che si erano frattanto raccolti dinanzi l'ingresso di Palazzo Venezia hanno salutato con deferente simpatia i Questori alla loro uscita dallo storico palazzo.

## La "primavera romana"
### Il programma dei festeggiamenti

ROMA, 18.

Il Consiglio del comitato gare e feste di Roma si è riunito ed ha definitivamente approvato il programma dei numerosi ed importanti festeggiamenti che avranno luogo nella primavera ventura. Il periodo di tali manifestazioni si inizierà nella metà di febbraio e si svolgerà fin tutto luglio.

Le principali manifestazioni saranno le seguenti:

1. Raid raduno automobilistico invernale — 2. Secondo congresso nazionale studi romani — 3. Mostra nazionale dell'animale dell'arte al Giardino Zoologico — 4. Mostra internazionale delle carrozzerie di automobili — 5. Quinto congresso ippico internazionale (Coppa Mussolini) a piazza di Siena (Villa Umberto) — 6. Mostra floreale nazionale a Villa Umberto — 7. Circuito motociclistico (alle Tre Fontane) — 8. Reale Premio «Roma» per automobili. Circuito delle Tre Fontane corsa internazionale di velocità — 9. Festa a mare ad Ostia con illuminazione e «girandola» — 10. Carosello storico nello Stadio — 11 Gran ballo in costume a beneficio della Croce Rossa Italiana — 12. Gare di canotaggio — 13. Gare di motonautica sul lago di Castelgandolfo — 14. Festa dei fiori — 15. Concerti serali al Pincio.

Come negli anni precedenti tutti gli utili di tali manifestazioni saranno riservati ad opere di beneficenza.

## L'on. Suvich prende possesso della presidenza dell'Enit

ROMA, 18.

L'on. Suvich ha preso oggi possesso della presidenza dell'E.N.I.T. Il Direttore generale prof. Mariotti lo ha salutato a nome di tutti i funzionari dell'E.N.I.T.

Il Presidente uscente, senatore Majoni, ha espresso all'on. Suvich compiacimento per l'incarico affidatogli.

L'on. Suvich ha risposto brevemente dicendosi conscio della importanza del turismo non solo per l'economia ma anche per la politica nazionale ed augurandosi che ogni difficoltà possa essere superata, per l'alta comprensione delle superiori gerarchie che hanno saputo dare oggi alla politica del turismo quell'impulso da tanti anni invocato.

All'ambasciatore Majoni è stato infine offerta una medaglia d'oro come attestato di devozione e di gratitudine dei funzionari dell'E.N.I.T.

## Seduta del Direttorio degli editori di giornali

PADOVA, 18.

Si è riunito oggi nella sede dell'Unione Industriali il Direttorio dell'Associazione Nazionale Fascista degli editori di giornali, presenti il senatore Delfino Orsi, Presidente, il comm. Giulio Barella, il gr. uff. Aldo Maer, il gr. uff. Alfredo Melli, il generale Giuseppe Pellissero, assistito dal segretario avv. Rivolli. Il Direttorio ha trattato varie importanti questioni di carattere generale attinenti alla industria giornalistica anche in rapporto alle recenti deliberazioni del Consiglio direttivo della Confederazione generale dell'Industria in seguito a comunicazioni fatte circa i lavori del Comitato centrale intersindacale.

## Binda campionato assoluto italiano per corse ciclistiche su strada

ROMA, 18.

La segreteria generale del «C.O.N.I.» comunica la seguente decisione dell'Unione Velocipedistica Italiana:

Campione italiano su strada di prima categoria: La classifica per il Campione italiano su strada di prima categoria dopo l'ultima prova a cronometro disputato a Napoli domenica 13 u. s. è la seguente:

Binda Alfredo punti 15, più 4, più 4. — Negrini Antonio punti 8, più 4, più 2, più 2 — Giacob Luigi, punti 7, più 3, più 3. — Piemontesi Domenico punti 6, più 3, più 3. — Belloni Gaetano punti 4 — Fossati Pietro punti 3 più 1, più 2. — Pancera Giuseppe punti 2, più 2 — Giuntelli Battista punti 2, più 2. — Giuntelli Marco punti 1, più 1.

Il corridore Binda Alfredo della Società Ciclistica «A. Binda» di Varese è proclamato campione italiano assoluto su strada.

## L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 18.

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione, comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo sui principali mercati esteri:

**UVA**

MONACO, 18.

Offerta eccessiva. Dagli Abruzzi arrivati 13 vagoni «Montonico» qualità varia collocamento difficile quintale lordo minimo marchi 34, massimo 40, prevalente 38; altra qualità varia quintale lordo marchi 38 a 45. Dal Trentino arrivati 2 vagoni qualità varia collocamento stentato, marchi 30 a 40-38. Dall'Alto Adige arrivati 5 vagoni «Meraner» qualità buona collocamento mediocre quintale lordo marchi 52 a 56-54. Dalla Francia qualità buona collocamento alquanto facile marchi 64 a 68-66. Dalla Spagna arrivati 3 vagoni qualità buona collocamento alquanto facile marchi 68 a 70-70.

ZURIGO, 18.

Arrivi limitati collocamento discreto «francese» quintale lordo minimo franchi svizzeri 85, massimo 95. Dagli Abruzzi «Montonico» franchi svizzeri 65 a 70. Dall'Emilia «Verdea» 75 a 80.

FRANCOFORTE, 18.

Offerta eccessiva francese «Gross Vert» qualità buona collocamento mediocre quintale lordo minimo marchi 50, massimo 52. Abruzzese «Montonico» qualità varia collocamento difficile marchi 30 a 40.

BERLINO, 18.

Offerta sufficiente dagli Abruzzi arrivati 5 vagoni «Montonico» qualità mediocre collocamento alquanto stentato quintale lordo minimo marchi 40, massimo 48, prevalente 44. Da Imola «Trebbiano» qualità cattiva, collocamento stentato prevalente marchi 36. Dalla Francia arrivati 23 vagoni prodotto leggermente avariato collocamento alquanto stentato marchi 60 a 63-64. Spagnola qualità buona collocamento alquanto stentato marchi 70 a 76-72.

**POMIDORO**

MONACO, 18.

Offerta sufficiente toscani arrivati 4 vagoni «tondo» qualità varia collocamento alquanto facile quintale lordo marchi 20 a 32-30. Da Verona «tondo» buon collocamento alquanto facile quintale lordo marchi 34 a 40-35.

# CRONACA PROVINCIALE

## CRONACHE CIVIDALESI

### La pubblica assistenza e la costruzione della nuova Casa di Ricovero

CIVIDALE, 18.

Abbiamo ricevuto un'ampia relazione sull'attività della Pubblica assistenza in questa città con speciale riguardo alla Congregazione di Carità e alla costruenda nuova Casa di Ricovero. La relazione compilata con molta diligenza dal benemerito Presidente nob. cav. Riccardo Albini e dall'attivissimo e diligente segretario signor Eugenio Zorzini contiene anche il bilancio di previsione per il triennio 1929-31.

La relazione, premesso un vivissimo ringraziamento a S. E. il Prefetto di Udine, per la fiducia riposta nel Presidente, espone la situazione patrimoniale ed economica dell'Opera Pia. Da essa risulta che l'attività netta della Congregazione di Carità che al 31 dicembre 1927 figurava in L. 134,759,25 alla chiusura dell'esercizio 1928 era ascesa a lire 350,627,48.

L'Istituto inoltre amministra sette Legati per l'importo patrimoniale complessivo di L. 304,647,10 oltre al lascito del sacerdote don Isaia Sandrini di valore non ancora precisato.

Dalla relazione si rileva inoltre che le presenze alla Casa di Ricovero nel 1928 furono 9134; che fissate in sole lire 4 ciascuna importarono una spesa di lire 36.536. Si rileva quindi che lo stanziamento per l'assistenza esterna deve essere per ora almeno triplicato e portato cioè a L. 12.000, per provvedere con mezzi più adeguati all'assistenza e all'alleviamento di tante miserie.

Nei riguardi della lotta contro l'accattonaggio la relazione fa rilevare che essa è attualmente in pieno svolgimento con l'efficace appoggio dell'Autorità comunale e della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti. A questo proposito è rilevata l'opera encomiabile della benemerita signora Anna Cosmo-Campelli mirabilmente coadiuvata dalla sorella e dalla figlia Enrichetta. Si reclama il concorso più solidale di cittadini abbienti, molti dei quali sono assenti in questa santa crociata.

Il bilancio preventivo per il 1930-31 si riassume in questi estremi:

Entrate effettive L. 72.020,92
Movimento di capitali L. 15.000.
Partite di giro L. 789,15.
Totale L. 88.450.07.

Il fondo di riserva è portato da lire 950.44 a 2716.90.

### Per la costruenda Casa di Ricovero

La relazione continua esponendo ampiamente quanto la Presidenza intende fare per l'erigenda Casa di Ricovero e rileva tra altro:

«Il Riparto ricoverati, è venuto ad innestarsi nella Congregazione, senza una seria ed adeguata base finanziaria, nell'anno 1896.

La raccolta di alcuni vecchi inabili in una vecchia casa, situata nell'ora scomparsa Via Dante, e l'attivazione di una cucina per la preparazione del vitto ai ricoverati e la confezione di minestra, la cui distribuzione sostituì i sussidi in denaro, diede allora luogo alla cosidetta riforma nella erogazione della beneficenza.

Un tentativo di ampliamento e di sviluppo dell'Istituto, con interessenza mandamentale, fatto nel 1898, rimase frustrato e sommerso dalle difficoltà iniziali.

Più tardi, con fondi di oblazioni allo uopo pervenute, si è proceduto all'acquisto dello stabile ex Coceani in piazza S. Francesco, dove la Casa di Ricovero e la Congregazione continuarono finora, con immutato criterio, a funzionare.

Questa sede di modeste apparenze esteriori, dispone di relative comodità interne che resero possibile lo svolgimento ed il graduale sviluppo di una azione pietistica, che portò grande utilità e innegabili vantaggi nel campo assistenziale e che particolarmente emerse in eccezionali e calamitose contingenze. Durante l'invasione nemica la Casa di Ricovero «diventò il centro vitale del vettovagliamento e dell'assistenza di tutta la popolazione rimasta: quivi le Suore alimentavano ogni giorno, tra ricoverati e addetti ai civili servizi, più che cinquanta persone e tutti in questo pio luogo compirono il proprio dovere, quando tale compimento tornava ben arduo».

Che l'attuale sede non corrisponda alle nuove ed aumentate esigenze si sono resi da tempo ampia ragione i preposti e la raccolt di elargizioni e di oblazioni per la costruzione di un nuovo fabbricato — per quale furono anche approntati vari progetti e si è ottenuta, dal Comune la concessione dell'area occupata dal vecchio cimitero — è stata senza tregua proseguita, con l'ausilio e la collaborazione di uno speciale Comitato.

### L'opera di Francesco Rizzi

Animatore tenace e costante di questo lungo, faticoso e mai interrotto travaglio di preparazione, è stato il defunto Segretario cav. Francesco Rizzi. Nel rievocare qui la laboriosa figura di Lui, torna doveroso, all'indirizzo della sua memoria, la espressione del più riconoscente omaggio per la benemerita opera compiute.

Con franca e schietta sincerità, si è già detto, nelle premesse, che il fondo, raggranellato con oblazioni, lotterie, festeggiamenti e la cui consistenza per ragioni incomprensibili rimase sempre celata, ascendeva — al 31 dicembre 1928 — alla somma di L. 284.738,05.

Tenuto conto del valore commerciale della sede attuale, si può calcolare che le disponibilità raggiungano ed anche sorpassino le 300.000 lire.

Urgente ed attesa si prospetta alla pubblica opinione la soluzione dell'importante problema. Vi sono benefattori che attendono lo svolgimento concreto dei fatti per far convergere al compimento di questi il valido contributo della propria generosità. Occorre quindi far luogo senza indugio all'azione, reclamata e voluta dal rapido svolgersi dei nuovi tempi dinamici.

La nuova Casa di Ricovero dovrà principalmente rispondere al suo scopo fondamentale: essere cioè la vera Casa di riposo per i vecchi inabili perseguitati dalla fortuna ed avere una sezione per l'assistenza dei bambini poveri, orfani o comunque abbandonati.

Locali ben disposti ed attrezzati secondo gli ultimi e più moderni sistemi igienici, con le sale spaziose e ben esposte all'azione vivificante e benefica dell'aria pura e del sole, adiacenze sufficientemente ampie di cortili e giardini, trattamento improntato alle forme più nuove e meno umilianti, dovranno, nel loro insieme, costituire — anche per ricoverati di una certa distinzione morale e culturale — non già una penosa relegazione, ma un soggiorno di confortevole assistenza, di tranquillità e di pace.

Tutti i servizi che convolgono, nel suo complesso, ed hanno diretta affinità con il problema assistenziale, dovranno ivi trovare la loro naturale estrinsecazione e la loro pratica e normale attivazione, con evidente vantaggio per le risorse economiche dell'Ente.

### Altre iniziative

Potranno avere attuazione e sviluppo le seguenti principali iniziative:

Distribuzione, semplificata e snellita, di sussidi in denaro e alimenti a una categoria ben epurata e vagliata di bisognosi.

Razionale funzionamento della Cucina economica per le distribuzioni gratuite.

Attivazione di appropriati refettori per il pubblico e loro decoroso funzionamento secondo le buone regole della igiene e di quelle dell'economia, in rapporto coll'assillante problema del caro vita.

Istituzione dell'importante e tanto desiderato servizio dei Bagni pubblici, con un impianto rispondente appieno alle esigenze che si verranno formando col diffondersi delle salutari pratiche di igiene e di pulizia personale. In questo campo altri secondari servizi potranno trovare eventuale attivazione e sviluppo sulle direttive dei così detti Alberghi diurni dei grandi centri urbani.

Queste provvidenze dovrebbero integrarsi e completarsi con l'attivazione di una Policonsulenza dotata di perfetti impianti igienici e sanitari, che dovrebbe sostituire l'attuale Ambulatorio medico comunale e provvedere a tutti i possibili bisogni ausiliari, inerenti alle più comuni cure assistenziali a vantaggio della classe non abbiente.

Riassunto così quello che dovrebbe essere la costruenda «Casa della Beneficenza» devono intervenire sollecite decisioni per la sua erezione.

Da parte delle Autorità e delle saggie persone, cui spetterà la soluzione dell'importante problema, sarà necessario innanzi tutto un chiaro e preciso responso sulla sufficenza o meno dei fondi disponibili, sui mezzi per integrarli e sull'ubicazione del nuovo stabile, per l'efficiente svolgimento del programma assistenziale come sopra abbozzato.

### "L'antica Capitale del Friuli a nessuna seconda"

L'opera utilissima di assistenza e di beneficenza esplicata da altre istituzioni locali — non escluse quelle veramente benemerite scaturite dalla guerra — merita l'apprezzamento più vivo e sincero e non può essere minimamente disconosciuta; ma bisogna anche convenire che sugli scarsi mezzi della Congregazione continua a gravare l'azione più difficoltosa e più ardua nel sollievo della vera indigenza.

Dalla intonazione piuttosto, inusitata di questo scolorita e non completa esposizione — che non pretende di essere, come altre fiate, una specie di requisitoria da pubblico ministero sul travagliato incedere della pubblica cosa — balza una verità alquanto amara: che cioè un lungo e faticoso cammino resta da percorrere per portare le nostre provvidenze assistenziali alla altezza del compito additato dai tempi nuovi.

Importantissimi problemi di pubblico interesse hanno trovato soddisfacente soluzione, e sono sulla via di felicemente conseguirla. Occorre che anche quello della pubblica assistenza — con l'intervento generoso degli Enti, con l'ausilio delle anime buone, con il contributo filantropico di coloro che possono dare — sia portato sulla strada maestra dei miglioramenti e delle necessarie innovazioni, per sboccare in una soluzione degna delle tradizioni dell'antica Capitale del Friuli, a nessuno mai seconda in quelle opere di civiltà e di progresso che, ravvivate ora dal soffio possente del Fascismo innovatore, preparano un più fulgido avvenire alla Patria risorta.

### Per la Festa del Fiore
#### Il Comitato ordinatore

(18). — Secondo disposizioni dell'Autorità Superiore è stato fissato che in tutti i Comuni della Provincia abbia luogo la Festa del Fiore nei giorni 27 e 28 del mese corrente.

Tutti ormai devono essere a conoscenza dello scopo altamente umanitario di questa festa: raccogliere, cioè dei fondi a beneficio del Consorzio antitubercolare perchè questo possa essere sempre più in grado a porgere largo aiuto sia agli affetti che predestinati al terribile morbo che flagella l'umanità.

E' quindi un dovere che tutti diano il loro obolo secondo le proprie forze, e tanto maggiore questo però deve essere da parte di quelli a cui Iddio ha conservato ottima salute che è il bene supremo cui si possa aspirare.

Il nostro Podestà dott. Mulloni ha nominato apposito Comitato che ha tenuto già una seduta, ed ha disposto le modalità per la raccolta dei fiori, per la vendita del materiale di propaganda, organizzando apposite squadre che in detti giorni presteranno servizio, onde ottenere il migliore dei risultati.

Il Comitato per questa benefica e pietosa festa è composto come segue:

Presidente il Vicepodestà avv. Marioni — Membri i signori: Gabrio Gabriel, Segretario politico del Fascio; Mons. don cav. Valentino Liva, Decano della Basilica; avv. dott. Giuseppe Sandrini, Presidente dell'O. N. Balilla; rag. Antonio Persoglia, Presidente dei Combattenti; maestro Scubla, Presidente dei Mutilati, comm. Accordini, Ufficiale Sanitario; don Angelo Fior; il Preside del Liceo, prof. Lorenzon; il Preside della R Scuola avviamento al lavoro prof. Argenton, il cav. Rieppi, Direttore didattico; il dott. Alfredo Mazzocca; dott. V. Bruni; la Segretaria del Fascio Femminile signora Micoli-Persoglia Matilde; le signore: Vuga Pilosio Giacomina, Sandrini Benvenuta, Zanutto Giuseppina, Anita Basadonna, Mazzocca Vuga Emma, Zuliani Teresina.

#### BUONA USANZA

Nell'occasione della inaugurazione dell'anno scolastico il signor Fabris Luigi offre alla Cassa scolastica della Regia Scuola secondaria di avviamento al lavoro la somma di L. 20.

## Da TRASAGHIS
### Costituzione di nuovo Consorzio idraulico

(18). — In seguito all'esecuzione di lavori di difesa della sponda destra del Tagliamento di fronte alla frazione di Peonis classificati di terza categoria, per un importo di L. 30.000 previo Decreto Prefettizio venivano in data 25 agosto u. s. convocati i proprietari interessati per la costituzione del relativo Consorzio comprendente un comprensorio di Ettari 30.

In tale seduta veniva approvato lo Statuto Consorziale ed eletto il Consiglio d'amministrazione, il quale in successiva seduta del 20 stesso mese, nominava a proprio Presidente il signor Di Santo Placido, a membri effettivi della Commissione esecutiva i signori: Antonio Mamolo, Giuseppe Di Santolo; a supplenti il signor Antonio Di Santolo ed a segretario il segretario comunale geom. Vittorio Della Pietra.

Ci congratuliamo con gli eletti a far parte il Consiglio di Amministrazione, ed auguriamo al nuovo Consorzio, quale opera del Governo fascista, il miglior avvenire.

**PATRONATO SCOLASTICO**

In questi giorni con l'intendimento di dare nuova vita e maggior impulso alla locale Istituzione del Patronato Scolastico, in seguito ad apposita seduta tenutasi nell'Ufficio comunale alla quale ha preso viva parte oltre alle principali Autorità il fattivo Direttore didattico del Circolo don Valentino Pellegrini, venivano nominati a far parte del nuovo Consiglio d'Amministrazione il signor Pietro Picco, Delegato del Podestà a Presidente; Romano Costantini a Vicepresidente; l'insegnante signorina Laura Trombetta a Segretario-cassiere; ed il signor Eugenio Picco e l'insegnante signora Emma Patrignani a membri.

Dopo avere dato ampie istruzioni riguardo agli scopi e funzioni della tanta benefica Istituzione scolastica il Direttore didattico rivolse ai presenti appropriate parole di augurio ed incoraggiamento a bene ed intensamente operare il Patronato e per la Scuola.

## Da BASILIANO
### Altre opere da inaugurarsi nell'anniversario della Marcia su Roma

(18). — Come è noto in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, domenica 27 corrente saranno inaugurate in tutta la Provincia, come in tutta l'Italia le opere compiute per volontà del Regime durante l'anno VII dell'Era fascista.

Notiamo però che in questo Comune, oltre l'ampliamento della scuola di Visandone importante una spesa di lire 26.568 di cui l'elenco pubblicato da codesto giornale, saranno in detta circostanza inaugurate anche le seguenti opere:

**Edifici scolastici**

Costruzione dell'edificio scolastico di Basagliapenta, L. 60.000. Ampliamento e sistemazione delle scuole di Orgnano, L. 10.000. Recintazione con piantagione di alberi ornamentali alle scuole di Villaorba, L. 15.000.

**Opere idrauliche**

Canale in calcestruzzo in frazione di Villaorba, L. 6.000. Costruzione di canale nel Capoluogo, L. 2.000.

Saranno inoltre inaugurati il Campo sportivo L. 3.000 e il nuovo impianto della luce elettrica in quattro frazioni. L. 230.

## Da TRICESIMO
### Per la Festa del Fiore

(18). — Tricesimo si appresta a celebrare con ogni fervore la Festa del Fiore il cui ricavato va a beneficio del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Il Comitato appositamente costituito e del quale fanno parte, oltre il Podestà ed il Segretario politico, l'Arciprete mons. dall'Ava, il Direttore didattico, l'Ufficiale Sanitario dott. Carnelutti e le nostre gentili signore e signorine, si è riunito già due volte per concretare le modalità da seguire perchè la Festa abbia risultato economico adeguato alle necessità della santa opera di assistenza.

Le gentili signore si sono assunte la confezione di fiori di lana che saranno venduti assieme al materiale di propaganda da gruppi di signorine e di Piccole Italiane.

Alla sera nel teatro della Società Operaia si darà un spettacolo vario di musica di canto e cinematografico a totale beneficio della giornata del Fiore.

Alla riuscita di questo spettacolo hanno dato pronta adesione i fratelli Pignani, il maestro Bertoli, la signorina Manare, il signor Alcide Buiatti ed il signor Ulisse Ottorogo.

La maestra signorina Tullio si è messa al lavoro per istruire i cori delle Piccole Italiane che canteranno l'Inno a Roma e l'Inno del Lavoro.

Non vi è dubbio che il paese tutto darà anche domenica 27 corrente, in cui si festeggia pure l'anniversario della Marcia su Roma, la conferma del suo alto sentimento patriottico e civile.

## Da LATISANA
### Rimane schiacciato sotto la trattrice!

(18). — Ieri nel pomeriggio si è sparsa improvvisa a Precenicco la notizia di una mortale sciagura occorsa all'operaio Giuseppe Trevisan fu Lorenzo.

Il poveretto si trovava sulla trattrice ed eseguiva il trasporto di un carico di risone. Ad un certo punto la strada, cedeva e la trattrice si rovesciava. Il disgraziato Trevisan intravisto il disastro, nell'intento di salvarsi fece un salto fuori della sella, ma purtroppo non a tempo. Egli rimaneva travolto sotto il pesantissimo veicolo rimanendo schiacciato. La morte è stata istantanea.

## Da PONTEBBA
### UN LEGATO
#### per i poveri del Comune

(18). — Con Decreto prefettizio del 14 ottobre 1929 il Presidente della Congregazione di Carità di Pontebba è stato autorizzato ad accettare il Legato di L. 50 mila disposto in favore della Pia Istituzione dalla defunta Sofia Pecol con testamento olografo 10 luglio 1926 coll'obbligo di investirlo in titoli e di erogare le relative rendite a favore dei poveri del Comune di Pontebba.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
### VACCINAZIONI AUTUNNALI

(18). — Giovedì 24 ottobre corrente nei locali delle scuole sottoelencate e con l'orario segnato avranno luogo le vaccinazioni autunnali.

S. Vito (centro) alle ore 9.30 — Savorgnano (Scuole) alle ore 8.30 — Coprato alle ore 9 — Prodolone alle ore 9.30.

Alla vaccinazione dovranno essere presentati tutti i bambini nati negli ultimi mesi e quelli di età maggiore anche se vaccinati non hanno ottenuto nessun risultato positivo.

Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole, officine od opifici se avendo oltrepassato l'11.o anno non faccia constatare di essere stato vaccinato e rivaccinato entro l'8.o anno di età.

I genitori che ottemperassero allo disposizioni di legge dovranno essere denunciati all'Autorità competente per i provvedimenti del caso.

**PER ONORARE LA MEMORIA di Bianchini Giovanni**

Alla Congregazione di Carità: Ditta Da Nardo e Malacart, L. 5 — Biason Carlo, 5 — Montico Antonio, 5 — Bragadin Italico, 5 — Gini Paolo, 5 — Bianchini Umberto di Carbona, 5 — Venturuzzi Ferdinando di Carbona, 5 — Zanello Luigi di Teor, 5 — Savran Giuseppe e Matteo di Ramuscello, 5 — Barei Stefano di Salotto di Morsano, 2 — Darei Giuseppe, 2 — Giraldi Pietro, 2 — Gardin Ottaviano, 2 — Mior Teresa, 2 — Mioro Regina, 2 — Giraldi Silvestro, 2 — ing. Giacomo Nigris, 15 — Giovanni Giraldi di Morsano, 10 — Zanon Santa di Morsano, 2 — Piacentin Giacomo di Ramuscello, 2 — D'Agnola Luigi da Camino di Codroipo, 5 — Cudin Luigi di Belgrado di Varmo, 5 — Traccanelli Primo di Bando di Morsano, 1 — Finos Regina, 1.20 — Zanon Carlo, 1 — Galardo Anna, 1 — Burlon Pio da Bugnons di Codroipo, 2 — Peressini Domenico da Bugnins, 1 — Pittero Giuseppe da S. Paolo, 2 — Pittana Angelo da S. Paolo, 10 — Luigi Bianchini da San Paolo, 3 — Morassutti Luigi da S. Paolo, 3 — Gnesutta Fabio da Carbona, 2 — Bianchini Fratelli di Carbona, 25 — Totale L. 155.20.

Alla Cucina Economica: Peressini Andrea da Bugnins di Codroipo, L. 2 — Valentinis Pietro da S. Paolo, 5 — Pittana Giuseppe da S. Paolo, 5 — Sbaiz Giuseppe da Straccis di Codroipo, 10 — Totale L. 22.

**IL COMMISSARIO ALL'OSPEDALE**

Con Decreto prefettizio di questi giorni venne nominato quale Commissario prefettizio pel nostro Ospedale il signor Giuseppe Friso.

**BENEFICENZA**

La signora Maria Sinigaglia ha inviato a questa Cucina economica Kg. 55 di patate e K. 35 di fagiuoli.

**CINEMATOGRAFO**

Sabato 19 e domenica 20 nella sala Littoria si proietterà il super colossale film «Sotto la terra martoriata» tratto dal celebre romanzo di Elinore Glyn. Interpreti principali la celebre Corinne Griffith e Frank Mayo.

## Da S. VITO AL TORRE
### Conferma del Segretario comunale

(18). — Ritenuto che al 1. gennaio 1929 data dell'entrata in vigore del R. D. L. 17 agosto 1928 N. 1953, il signor Giacomo Sverzut che ricopriva il posto di segretario comunale di S. Vito al Torre in base a regolare nomina ed aveva già acquisita la stabilità giusta le norme precedentemente in vigore, il Prefetto della provincia di Udine lo ha riconfermato in servizio ed inquadrato nel ruolo organico al grado ottavo quale segretario di terza classe.

Tale provvedimento ha rallegrato la popolazione di S. Vito al Torre dove l'ottimo funzionario è amato e stimato per la sua naturale bontà, rettitudine e fede fascista.

## Da GEMONA
### Club Alpino Italiano
#### GITA SOCIALE

(18). — Per domenica 20 corrente è indetta una gita sociale, a chiusura della stagione alpinistica estiva sul monte Quarnan, col seguente programma:

Ore 7.30: Partenza da Gemona — Ore 10: Arrivo in vetta e colazione al sacco — Ore 12: Ritorno facoltativo sia per Montenars che direttamente a Gemona.

Questa gita doveva effettuarsi in occasione della festa per il restauro del Monumento al Redentore sulla cima del Quarnan; ma causa l'assenza di diversi membri della Presidenza non fu possibile organizzarla.

### Gita di ferrovieri dopolavoristi

Per domenica 20 è indetta dai ferrovieri fascisti una gita a vetta Quarnan. Partenza dalla stazione alle ore 4.30, con colazione al sacco. Ritorno per Montenars.

## Da S. DANIELE
### CINEMA-TEATRO TEOBALDO CICONI

(18). — Sabato prossimo 19 corrente al «Teobaldo Ciconi» l'impresa Frattegiani presenterà «Baciami ancora» commedia brillantissima girata per la interpretazione di Maria Prevost la celebre e soavissima artista, e del magnifico attore Monte Blue. «Baciami ancora» è tratto da una delle più scintillanti commedie di Sardou. L'azione ha luogo a Parigi nei tempi nostri. Chiuderà il brillantissimo spettacolo la comica in due atti «Fatty marito allegro».

Precederà lo spettacolo L.U.C.E.: «Scambio di ratifiche fra l'Italia e il Vaticano».

Domenica lo stesso cinematografo darà «Wolf l'invincibile» colossale e bellissimo film drammatico che avvince il pubblico anche il più scettico.

## Da VISCO
### UN CASO PIETOSO

(18). — In seguito al furto avvenuto nella Canonica, sono stati arrestati una ragazza e il di lei padre che frequentavano la casa del parroco. Furono però scarcerati e si è desistito in loro confronto per provata innocenza. In questi giorni si seppe che la refurtiva (titoli di valore) era stata ricuperata a Trieste e l'autore del furto sconosciuto alle autorità.

Tanto la ragazza come il padre da quell'epoca si trovano senza lavoro nella più squallida miseria. Sarebbe bene che chi ha determinato l'arresto dei due innocenti provvedesse a sovvenirli.

## Da PAGNACCO
### LIETO CONVEGNO

(18). — A coronare l'ottimo risultato dei festeggiamenti che si sono svolti domenica 29 settembre in questo ameno centro così caro a tutti i friulani per la ridente posizione e per le nobilissime tradizioni patriottiche, ieri sera una numerosa schiera di autorità, di rappresentanze, convenne in una sala della trattoria Mainardis a fraterna agape. Erano presenti il Podestà del Comune di Tavagnacco di cui Pagnacco è divenuto frazione, geom. Severino Cantoni col segretario, il Presidente della Società operaia signor Tomat, il medico dott. Tomadoni, il veterinario consorziale dott. Comparetti, il farmacista, il dott. Castellani ex medico di Feletto, il signor Aldo De Luca ed altri amici del luogo, delle varie frazioni e di Udine.

Il lieto raduno, con una squisita cena avente per fulcro la tradizionale «polenta e osei» si protrasse per parecchie ore tra la più cordiale e fraterna armonia.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## TRIBUNALE DI UDINE

# Il processo per il "Tiepolo" di Palazzo Caiselli

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Santemmaso e cav. Ferlan — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale e quello delle Finanze si sono costituiti Parte Civile con l'avv. Genovesi, Viceavvocato Erariale di Venezia. L'antiquario Balboni si è costituito Parte Civile con l'avv. conte Toderini di Venezia. Il co. Franco Caiselli è difeso dall'avv. on. Tiziano Tessitori.

### Ancora dibattiti procedurali

L'udienza si inizia alle 14.30.

Il co. CAISELLI comunica che tutte le otto copie del dipinto portano la sua firma ed il velo.

Avv. TODERINI — Ci voleva la firma del comm. Fogolari!

L'avv. GENOVESI avverte che ha fatto venire a Udine il comm. co. Pellati che conosce tutte le vicende della permanenza del dipinto a Roma, affinchè sia interrogato coi poteri discrezionali del Presidente.

Il PRESIDENTE si riserva di decidere nel corso del dibattimento.

L'avv. TODERINI chiede se esistano i seguenti documenti: La notifica dello Stato al co. Caiselli circa l'esistenza di un dipinto di interesse nazionale e tale da non essere esportato; se per il plafond, sottoposto alla vicenda ancora in corso, esista un verbale, dopo il decreto di S. E. Fedele, da cui risulta che il co. Caiselli si opponeva ad ottemperare a tale decreto perchè il dipinto era stato venduto al signor Balboni.

Il PRESIDENTE dà lettura del documento del marzo 1910 con cui è stato notificato al co. Franco Caiselli, a mezzo del suo stalliere De Bernardo, il divieto di esportazione.

BALBONI — Questo sarebbe il documento che il co. Caiselli non mi ha mai comunicato, perchè se ciò fosse avvenuto, io non avrei acquistato il dipinto.

L'avv. TODERINI chiede se il conte Caiselli riconosca come propria la firma a un documento dimesso dal signor Carlo Balboni con cui a quest'ultimo sono ceduti tutti i diritti sul quadro.

L'IMPUTATO riconosce per propria la firma.

L'avv. TODERINI chiede a chi è stato intimato il Decreto di S. E. Fedele del 23 gennaio 1927.

PRES. — Qui non risulta alcuna notifica.

L'avv. TESSITORI presenta due fatture, una della Ditta Milani per l'acquisto di tela di canape per L. 650 e una della Ditta Bolzicco per acquisto di veli di seta per L. 120. Chiede la citazione del rappresentante della Ditta Milani, perchè stabilisca se le tele di cui il quadro, sieno quelle acquistate nel suo negozio; nonchè del signor Bolzicco per stabilire se i veli di seta sono pure quelli acquistati nel suo negozio. Spiega i motivi di tali richieste dovute al fatto che il co. Caiselli afferma che il quadro esistente nelle Gallerie di Venezia è una copia del quadro esistente nel soffitto del suo palazzo. Chiede inoltre che il Tribunale decida subito sull'ammissione dei testi richiesti dall'avv. Genovesi e dalla difesa.

PRES. — Il Tribunale si riserva.

L'avv. TODERINI, osserva che, secondo lui, è esclusa una qualsiasi possibilità di danno da parte dello Stato, perchè la condanna importa la confisca del quadro; perciò si oppone alla costituzione della P. C. da parte dello Stato.

Il P. M. sostiene intempestiva la richiesta poichè all'ammissione non è stato fatta alcuna opposizione a suo tempo.

Avv. TODERINI — Questo non significa che allo stato attuale non sia da opporsi alla costituzione della P. C. che viene ad esercitare le funzioni di un secondo Pubblico Ministero.

Il Tribunale si ritira per deliberare e poco dopo il PRESIDENTE respinge l'incidente sollevato dalla P. C. Balboni, perchè la richiesta è intempestiva.

Avv. TODERINI — La difesa rispettosamente protesta.

### Il comm. Fogolari

Si riprende l'esame dei testi.

FOGOLARI comm. GINO, Sovrintendente alle Antichità e Belle Arti di Venezia.

PRES. — Cominci a fare la storia del dipinto e della parte da lei avuta nella vicenda.

TESTE — Io mi sono occupato del Tiepolo, di proprietà del co. Caiselli, ancora dal tempo in cui sostituii il conte Alvise Zorzi.

Del dipinto fu eseguita una fotografia nel 1907 ora presente al Tribunale. Sulla base di questa, il senatore Pompeo Molmenti stabilì che il quadro era del Tiepolo. Credetti perciò mio dovere notificare al co. Caiselli l'atto di divieto di esportazione. Anche durante l'invasione del nemico fu stabilita l'esistenza del dipinto in palazzo Caiselli. Non mi fu mai possibile di poter vedere il dipinto.

Nel 1924 fui avvisato che il quadro non era più al suo posto e che se ne trattava la vendita a Milano. Dopo molte fatiche venni a sapere che il quadro era nelle mani del Balboni, notoriamente antiquario e venditore di opere d'arte all'estero. Credetti mio dovere procedere al sequestro del quadro, pur lasciandolo nelle mani del Balboni. Il passaggio di proprietà di un dipinto notificato era perciò illegale. Da ciò la prima denuncia al Procuratore del Re in seguito alla quale il quadro doveva essere ricollocato nel soffitto del palazzo Caiselli alla mia presenza. Il mio compito era finito e io ci [illegible] per quanto ritenessi illegittimo [illegible] l'acquisto del quadro da parte del Balboni. Tanto questi come il Caiselli sapevano che il quadro era sottoposto a regolare notifica. Si sperava poi che il dipinto fosse collocato nella Biblioteca di Casa Caiselli, ma questa era chiusa e perciò io dovetti lasciare il dipinto ben sigillato, in una cassa.

PRES. — Che può dire sull'identità del dipinto?

TESTE — Io ho visto vent'anni fa il bellissimo quadro in piena luce e ho riportato la certezza che si trattasse di un'opera del Tiepolo. Ebbi occasione di vedere il quadro anche a Roma.

PRES. — Lei ha la certezza matematica che il quadro veduto a Roma era il Tiepolo del Caiselli?

TESTE — Certezza assoluta.

Il teste parla poi del decreto Fedele che collimava con l'ordinanaza del Pretore dando a lui l'incarico di ricollocare a posto il dipinto nel soffitto di Palazzo Caiselli. Narra come si svolsero le pratiche per tale collocamento, previa applicazione di un sottilissimo velo. Sostiene che è più facile contraffare un timbro o un biglietto da cento lire, che un Tiepolo.

Di tale parere non è soltanto il teste, ma lo sono anche tutti gli illustri competenti che lo hanno veduto.

Accenna pure alla copia spedita in Austria e che nulla ha che fare col Tiepolo sequestrato.

Descrive come era confezionato l'involucro contenente il dipinto che si tentava esportare. Si trovava tra due gran di tele di canapa, appiccicato con una colla molto forte. Appena vide il dipinto, riconobbe che era il Tiepolo, lo fece arrotolare e portare a Venezia. Per fortuna il velo aveva salvato il quadro dai danni della colla. Ora — dice il teste — il dipinto è nelle Gallerie di Venezia e ancora non è sorta quella risata dei miei colleghi che si vorrebbe fare se io avessi preso per un originale del Tiepolo una copia.

PRES. — Si sostiene che ci sono otto copie in giro.

TESTE — Cercando l'originale ho saputo di una copia del Moro che si voleva sostituire all'originale. Io però non ho veduto tale copia.

PRES. — Il co. Caiselli afferma che il quadro in contesto è una copia del Tiepolo e non l'originale.

TESTE — Il co. Caiselli può aver collocato una copia nel suo soffitto.

Avv. GENOVESE — Sa il teste che il Balboni afferma che l'originale è nel palazzo Donà delle Rose ev Martinengo?

TESTE — Il quadro di casa Martinengo è un Tiepolo con figure dello stesso tono, ma molto diverso. Vi sono altre opere del Tiepolo che dimostrano queste sue tendenze a riprodursi.

Avv. GENOVESI — Allora il comm. Fogolari esclude che il dipinto sequestrato sia una copia di quello esistente nel palazzo Donà delle Rose?

TESTE — Assolutamente.

Avv. TODERINI — Allora il Tiepolo avrebbe copiato se stesso!

Il TESTE rileva le differenze tra i due dipinti.

L'avv. TESSITORI rileva la patente contraddizione del Molmenti che prima affermò di non aver veduto il Tiepolo e poi di averlo veduto

TESTE — Non permetto che si offenda il Molmenti. Prima non l'aveva veduto e poi l'ha veduto.

La discussione si accalora sempre più su questo punto.

Avv. TESSITORI — Il teste ha ricevuto una lettera del 1925 del co. Caiselli annunciante che il quadro era stato manomesso, richiedendo un sopraluogo e declinando ogni responsabilità?

TESTE — L'ho ricevuta.

Avv. TESSITORI — Quando si dice «tiepolesco», si esprime il dubbio che non sia del caposcuola?

TESTE — Io sostengo che tiepolesco vuol dire del Tiepolo come dantesco significa di Dante (commenti).

Avv. TODERINI — C'è o non c'è una Scuola del Tiepolo?

TESTE — C'è, ed ottima, cominciando dal figlio e dei suoi scolari.

PRES. — Il Tribunale si disinteressa dell'autenticità del quadro, perchè non è una commissione di artisti. Il Tribunale si occupa solo di stabilire se il quadro sequestrato è quello su cui era stato posto il divieto di esportazione e che si cercava di contrabbandare.

Avv. TODERINI — Che cosa intende il teste per «immobile per destinazione» di cui si fa cenno nel decreto Fedele? Il Teste modifica o conferma la sua dichiarazione per quanto ha detto finora dopo la lettura delle disposizioni di legge che fissano quali sono gli oggetti immobili per destinazione?

TESTE — Io non la modifico. Non sono un legale, ma ho ritenuto che il dipinto dovesse rimanere, per la sua bellezza, nel soffitto del Palazzo Caiselli.

Avv. TESSITORI — Quante copie il comm. Fogolari ha veduto?

TESTE — Nessuna.

P. M. — Perchè ha detto che la copia del Moro era bellissima?

TESTE — Conosco la tecnica del Moro che ha lavorato alle mie dipendenze in restauri di quadri del Tiepolo. Io insisto nell'affermare che il quadro è del Tiepolo.

BALBONI chiede se il teste ricordi che egli più volte ha segnalato il pericolo che il co. Caiselli asportasse il quadro e che il teste gli ha risposto che era un esagerato e che il co. Caiselli è un gentiluomo.

Il TESTE risponde che il Balboni può dire quello che vuole.

### L'architetto Miani

MIANI architetto CESARE — Dichiara di aver veduto il quadro tanto nel Palazzo Caiselli quanto nei locali della Banca del Friuli, quando per divergenze fra i fratelli Caiselli esso si trovò depositato in custodia per alcun tempo. Vide anche una copia del quadro a Percotto, nella Villa Caiselli, copia recito [illegible] eseguita. Il quadro attualmente nel Palazzo Caiselli è a suo giudizio pure una copia diversa dall'altra vista in precedenza; ma il suo esame è reso difficile dalla notevole altezza del salone.

## Altri testi

### Il Direttore della Dogana

DELLA SAVIA cav. uff. ENRICO, Direttore della Dogana.

Riferisce che fu richiesto con istanza in carta bollata per la visita di un involucro contenente della tela speciale di canape. Parlando col suo segretario, atteso che il presentatore aveva avuto altre questioni per quadri, disse che bisognava stare attenti. Invitato il Conte a sollevare un lembo della tela, egli si oppose dicendo che non lo permetteva, senza l'intervento del proprietario signor Franco de Reana.

Il PRESIDENTE rileva il contegno ambiguo del Caiselli che si è presentato a nome di altra persona e non ha indicato che l'involucro conteneva un quadro.

Il TESTE prosegue narrando che il giorno dopo, invitò il co. Caiselli a presenziare alla verifica dell'involucro, ma questi non si presentò chiedendo una proroga. Gli fu concessa una proroga di 15 giorni, poi un'altra, finchè, non essendosi mai presentato, si procedette alla verifica presente l'autorità giudiziaria. Dopo la verifica telegrafò alla Sovrintendenza di Belle Arti.

Avv. TESSITORI — La Dogana deve occuparsi della identità dello speditore?

TESTE — Per noi il presentatore è lo speditore.

Avv. GENOVESI — Il co. Caiselli fece vedere al teste una lettera del Balboni?

TESTE — Sì. Il conte Caiselli fece le sue meraviglie durante l'estensione del verbale di sequestro; fece vedere una lettera del Balboni che era all'estero, dicendo che questi non entrava per nulla nella faccenda.

CAMERINO IGNAZIO, Ispettore principale della Dogana — Riferisce in conformità del teste precedente.

Il co. CAISELLI avverte che la proroga è stata concessa dal cav. Silvio Rubbazzer.

POTENZA LUIGI, di anni 31, Brigadiere di P. S. — Depone che più volte e saltuariamente fu a verificare con un collega se il quadro era sempre nel Palazzo del co. Caiselli. Ciò avvenne circa due anni fa e il teste si recò cinque o sei volte ogni mese o mese e mezzo.

PRES. — Lei s'intende d'arte?

TESTE — No. Io mi recai a verificare la posizione del dipinto con un collega, per ordine del Questore. Noi verificavamo se il quadro era al suo posto e se era stato manomesso. Salivamo sulla balaustra a distanza di circa due metri dal dipinto.

PRAVISANI BONAVENTURA, Brigadiere di P. S.

Depone in conformità del precedente, sostenendo però di aver eseguito una decina di verifiche. Io non mi intendo di arte e non posso dire se il dipinto fu sostituito.

Mancando il teste comm. RICCOBONI, ammalato, è interrogato coi poteri discrezioni del Presidente il teste:

PELLATI co. comm. FRANCESCO, funzionario della Direzione Generale delle Belle Arti.

Depone sulle vicende del quadro aggiungendo che il Balboni si recò a Roma per essere autorizzato a portare alla Capitale il quadro perchè fosse più al sicuro. In quella occasione il Balboni offerse un quadro paolesco per il palazzo Venezia purchè gli fosse concessa la esportazione del quadro del Caiselli. Il Balboni fece domanda di esportazione ma una Commissione di Sovrintendenti e di artisti, nominata dal Ministero, dopo aver esaminato il dipinto, lo dichiarò opera del Tiepolo e soggetta al divieto di esportazione.

Il Teste vide il quadro a Venezia e ritiene sia lo stesso che vide a Roma.

Aggiunge che il Governo aveva offerto 300 mila lire al Balboni per acquistare il quadro.

BALBONI chiese se consti al teste che la Commissione dichiarò che non poteva decidere perchè una lettera del co. Caiselli veniva a contestare la proprietà del dipinto da parte del Balboni stesso.

TESTE — Non conosco questi interventi, ma so della lettera del Caiselli che chiedeva di non decidere sull'esportazione senza il suo consenso, essendo egli il vero proprietario del quadro. Allora il Balboni portò documenti tra cui l'atto notarile di acquisto, ma il Ministero non potè prenderne atto perchè non compilato secondo le norme di legge e non indicava il prezzo del dipinto.

Il BALBONI si accalora e dichiara che è stato ingannato da tutti.

Il PRESIDENTE lo richiama all'ordine invitandolo a rimettersi al suo patrocinatore.

Seguono altre contestazioni e letture di atti da cui risulta che il co. Caiselli autorizzò il Balboni a chiedere il permesso di esportazione.

L'avv. TODERINI chiede sia allegata la sentenza pronunciata in sede civile da cui risulta la vendita del quadro al Balboni.

PRES. — Doveva produrla lei in copia autentica.

L'on. TESSITORI produce l'atto divisionale della sostanza Caiselli.

L'udienza è tolta alle 17 e rinviata a stamane alle 9 per l'esame degli ultimi testi e per la discussione.

# CRONACA UDINESE

## La commemorazione di Alfredo Oriani

### Al R. Liceo Ginnasio di Udine

Come disposto da circolare del Ministero della Educazione Nazionale, ieri davanti agli alunni del R. Liceo e della quinta Ginnasiale, invitato dal Preside cav. Catterina, il prof. Emanuele Fabbrovich ha commemorato Alfredo Oriani.

Il chiaro docente, seguito dall'attenzione unanime degli scolari, lesse alcune pagine del grande scomparso, tratte dal capitolo «L' individualismo» della «Rivolta ideale», pagine che dimostrano il sicuro intuito profetico dello scrittore nel definire e nel prevedere come sarebbe avvenuta la distruzione del vecchio mondo.

Il prof. Fabbrovich tratteggiò inoltre con tocchi brevi e sicuri la figura del maestro i cui insegnamenti un tempo negletti, ora risuonano vivi e reali nell'animo degli italiani. Parlò delle sue opere principali, piene di ribellione e di spirito dialettico, caustico, polemista incisivo a seconda; disse della tragedia di un'anima, cresciuta tra silenzio e mistero, priva del sorriso e della carezza; concluse citando parole profetiche e compiacendosi che sia stata resa giustizia a un uomo che tanto patì e tanto profetizzò la vita italiana odierna imperniata sul Fascismo, e che oggi alla tomba del Cardello tutti gli italiani pensino o volgano un reverente pensiero.

Il prof. Fabbrovich fu vivamente applaudito per la sua breve e concisa esposizone.

### Al R. Liceo Scientifico

Sono passati vent'anni dalla morte di un precursore, Alfredo Oriani (1852-1909); e il Ministro dell' Educazione Nazionale ha voluto che ne fosse efficacemente rievocata la immagine e l'opera agli studenti delle Scuole Medie.

Del solitario di Casola Valsenio parlò ieri, con breve sintesi e chiara parola, il prof. Giovanni Guderzo agli alunni del nostro Liceo Scientifico. Il dramma dell'Uomo fu tutto nell'essere vissuto in età di trionfante positivismo nel campo del pensiero e di pacchiano materialismo nel campo della politica. Alla prona viltà dei tempi, allo scetticismo utilaristico degli uomini, Alfredo Oriani oppose un'ardenza inestinguibile di passione idealistica ed imperialista; per cui egli riuscì un antesignano dell'odierno movimento nazionale.

Profeta e precursore del Fascismo lo additano le parole che S. E. Benito Mussolini premise al 1° volume dell' «Opera omnia». Tale appare in luce meridiana leggendo la sua copiosa produzione storica e letteraria. Il suo libro più bello (oltre ai romanzi numerosi e spesso perfetti), libro che ogni giovane italiano dovrebbe aver letto, è «La lotta politica in Italia»: sintesi della storia italiana dal 476 di Cristo ai tempi dell'autore, drammatico e serrato racconto del formarsi d'una coscienza unitaria e civile fra gli Italiani.

L' Oriani, che era giunto alla sua formazione spirituale attraverso una penosa conversione dal positivismo imperante all' idealismo hegeliano, è anche un vigoroso prosatore, un maestro di stile. Come uomo di fede e d'arte doveva attendere i nuovi tempi per assurgere alla gloria.

Questi i concetti svolti con facile e felice eloquio dal prof. Guderzo e qui malamente adombrati. La scolaresca ascoltò in religioso silenzio.

## Commemorazione di F. Musoni

Ieri ricorreva pure il terzo anniversario della morte del prof. Francesco Musoni, primo Preside del R. Liceo Scientifico, geografo di vasta fama, uomo di elette virtù. Nella scuola che egli fondò e che per alcun tempo diresse, un busto di bronzo ne eterna l'immagine. Dinanzi ad essa la scolaresca è sfilata in composto ordine, nel saluto romano, volgendo reverente il pensiero allo Scomparso.

Il Friuli ricorda in Francesco Musoni uno dei suoi figli prediletti.

## Un discorso del V.ce Questore agli agenti di P. S.

Mentre ieri a Roma il Capo del Governo passava in rivista il Corpo della Polizia Metropolitana e riuniva a gran rapporti i Questori del Regno, nelle Provincie — per disposizione del Capo della P. S. — l'importanza dell'avvenimento doveva essere rilevata ai funzionari ed agli agenti.

Così l'egregio Vice Questore cav. uff. dott. Butti riuniva ieri nella Caserma di via Treppo tutti i funzionari ed agenti e dopo averli passati in rivista ha pronunciato loro il seguente discorso:

«Si succedevano una volta a brevi intervalli i Governi — così il chiarissimo funzionario ha esordito —. Roboanti discorsi, pronunciati da governanti o da parlamentari, pieni di promesse e di buoni propositi, non più atti neanche a metaforicamente lastricare l' inferno, empivano le gazzette d' Italia; il loro frastuono rintronava nelle orecchie degli speranzosi italiani; la loro eco si espandeva nei più remoti villaggi. Ma arraffato il potere, unica cura era quella di mantenerlo per i loro interessi personali, non per quelli supremi della Nazione e di difenderli contro gli assalti degli avversari. Gli interessi supremi della Patria, che, a parole, erano stati l'unica ragione della lotta, erano obliati. Neanche per noi, neanche per voi furono parche le ipocrite blandizie, nei momenti in cui i loro interessi, non quelli della Nazione, pericolavano. Il gioco continuava, ahimè, da troppo tempo, a tutto danno della Patria nostra ormai umiliata, prostrata, avvilita.

«Ma sorse un Genio, sorse il Duce. Con potente scossa infranse i falsi idoli, mandò in polvere tutta una falsa struttura, calpestò i pigmei che vigliaccamente, senza impallidire, prestarono il viso allo sforzato. Sorse con Lui l'alba della rinascenza. La demolizione è opera negativa, è opera bolscevica, non può essere la finalità di un Genio: e Benito Mussolini, alla demolizione, contrappose la riedificazione della Nuova Italia; riedificazione tenace, costante, che continua e continuerà ancora.

«Non è qui il caso di riepilogare le opere di risanamento materiale morale e spirituale dell' Italia, fatte dal Regime Fascista. L'ascesa imperiale della Patria nostra sotto la guida lungimirante del nostro Duce non può ormai essere messa in dubbio neanche dai più biechi antifascisti traditori della Patria. Grande, immensa, organica è la opera di riedificazione e di ricostruzione spirituale. Tutte le forze vive della Nazione, che debbono cooperare al raggiungimento delle mete, ancora lontane, ma che saranno indubbiamente raggiunte, sono state organizzate, valorizzate, premiate, quando se ne sono rese degne.

«Anche per noi Funzionari, anche per voi Agenti, tutori dell'ordine e della sicurezza nazionale, non più blandizie mendaci, non più carezze menzognere, come nell'epoca per sempre tramontata, si faceva specialmente durante gli infidi ludi cartacei. Ma anche noi, ma anche voi siete stati riconosciuti come uno dei più importanti elementi costituiti delle forze vive della Nazione; lo ha detto il Duce che ci vuole alla sua diretta dipendenza. Anche l'opera vostra di sacrificio e di dolore che altra volta ho avuto il piacere di ricordare, non è obliata, ma esaltata.

«Questo è il significato della cerimonia che oggi, nel quarto annuale della costituzione del Corpo, per la seconda volta si svolge nell' Urbe Augusta; questo il Duce (al quale in questo momento rivolgiamo il pensiero reverente e riconoscente) vi dice, passando in rassegna le forze armate della Polizia, chiamando a rapporto i Questori del Regno; questo alto ed ambito onore io ho il dovere di ricordarvi per spronarvi sempre più all'adempimento del vostro dovere fino all'estremo limite del sacrificio, per la maggior grandezza della Patria, per la gloria del Re e del Duce».

Il discorso del cav. uff. dott. Butti, ascoltato col più vivo interessamento, ebbe alla fine il pieno consenso e dei funzionari e degli agenti.

## I vincitori del Concorso atletico di Roma festeggiati alla Palestra dell' A. S.

Ieri sera nella vasta Palestra della Associazione Sportiva è stato festeggiato il ritorno della Squadra dell'Associazione stessa che, auspice il Dopolavoro Provinciale, partecipò alle gare nazionali di atletica conquistando il premio di primo grado.

Alla simpatica cerimonia erano presenti il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco col suo segretario di Gabinetto capitano Bonanni, il signor Ubeldo Placereani per il Segretario Federale co. dott. de Puppi, il signor Vittorio Marcovigi Presidente provinciale dell' O. N. Dopolavoro, il co. Alessandro del Torso, Presidente dell'Associazione Sportiva, coi vicepresidenti geometra Luigi Dal Dan e Augusto Degani e coi consiglieri cav. Ridomi, co. Cino Valentinis, signor Blasig, signor Arturo Piccinini e signor Giulio Del Zotto, il signor Ugo Degani Presidente dell' Ente Sportivo Provinciale, il signor Luigi Degani ed altri.

Oltre la squadra maschile reduce da Roma, comandata dal valente suo istruttore signor Aurelio Barbieri, era presente anche la squadra femminile reduce dal Concorso di Torino e comandata dalla distinta istruttrice signorina Corradi, professoressa di educazione fisica.

Le due balde e magnifiche squadre furono festeggiatissime e ad esse, come alle autorità, fu offerto un signorile rinfresco servito dalla Ditta Barbaro.

Il co. Alessandro del Torso con nobili espressioni portò il saluto ed il plauso dell'Associazione Sportiva alle due squadre, ringraziando il Presidente del Dopolavoro per il valido contributo morale e materiale. Fece quindi omaggio di un mazzo di fiori e di un artistico ricordo alla prof. Corradi e di una medaglia d'oro all'egregio maestro signor Barbieri.

Il signor Marcovigi portò ai vincitori il fervido saluto del Dopolavoro lieto che tutti appartengano ad esso. Si congratulò per la magnifica vittoria augurando sempre nuovi trionfi.

L' illustrissimo Podestà co. di Caporiacco si è pure congratulato coi bravi giovani, intrattenendosi affabilmente con ciascuno di essi e coi rispettivi insegnanti.

La bella riunione si protrasse alquanto e la balda giovinezza si presentò in alcuni riuscitissimi esercizi collettivi e indviduali riscuotendo meritati applausi. Le autorità alla loro uscita furono salutate da poderosi alalà.

## Il giuramento degli Arditi d'Italia

Il Presidente della Federazioen Friulana Arditi d' Italia ha diramato alle autorità e rappresentanze combattentistiche il seguente invito:

«Gli Arditi Friulani invitano la S. V. Ill.ma alla cerimonia del giuramento che si svolgerà domenica alle ore 10.30 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico di Udine. Ancora una volta le Fiamme Nere rispondano «Presente!» al Re ed al Duce d' Italia. Salute! — Il Presidente: COVRE rag. GINO».



## Un collega olandese in giro per il mondo
### Il passaggio a Udine

E' venuto ieri sera nella nostra Redazione il giovane collega olandese A. Y. v. Bommel, di 27 anni, che da più di due anni, mutando sempre i mezzi di locomozione, gira per il mondo a scopo di studio. E' partito solo e viaggia solo.

Iniziò il suo progetto, servendosi dapprima delle sue gambe, recandosi dall' Olanda nel Belgio, ma dopo un mese di cammino giunto alla frontiera germanica, si convinse che voler fare il giro del mondo a... piedi era una impresa folle, e per questa ragione attraversò la Germania e la Svizzera in ferrovia. Giunto a Sarre, abbandonò il treno per inforcare una bicicletta. A Parigi ebbe la fortuna di imbattersi in

uno «sportman» inglese il quale lo portò seco in automobile per visitare l'Inghilterra. Da qui si recò poi in piroscafo a Marsiglia. Cambiato di nuovo veicolo percorse in motocicletta il mezzogiorno della Francia e attraverso i paesi baschi continuò il suo viaggio verso la Spagna.

Il 17 aprile 1928 salpò per l'altro continente. Da Tangeri passò nel Marocco e dopo Casablanca il viaggio lo effettuò a dorso di cammello. Dall'Algeria nel Marocco spagnolo, per la Spagna orientale, risalì la Francia per portarsi in Italia. Dopo aver girato l' Italia, sbarcò a Corfù il 10 febbraio 1929. Quindi dopo aver girovagato in lungo ed in largo per i Balcani... inforcò a Belgrado un magnifico cavallo e con questo più simpatico mezzo è ritornato in Italia.

Ora viaggia con un elegante calessino acquistato a Milano.

Le attuali intenzioni del collega von Bommel sono di recarsi in Oriente anche perchè ci ha detto, in un italiano «comprensibile» che «l' inverno non è lontano e bisogna cercare di unire l'utile al... dilettevole».

## Inizio delle istruzioni per gli Avanguardisti

Con il giorno 13 ottobre corrente si è chiuso il periodo delle vacanze autunnali e sono scaduti i congedi temporanei, a suo tempo rilasciati, per tutti gli Avanguardisti appartenenti alle formazioni friulane.

In pari data si è iniziato un periodo d' istruzioni dei reparti, della durata di due mesi circa — 20 ottobre, 22 dicembre c. a. — che si svolgerà in conformità alle direttive all' uopo impartite dal Comando della Legione.

Pertanto tutti gli Avanguardisti sono tenuti a riprendere il loro posto nei ranghi ed a partecipare a tutte le chiamate che saranno predisposte dai Comandi di reparto.

Nessuna assenza sarà ammessa; le sole assenze preventivamente autorizzate saranno riconsciute agli effetti disciplinari e del giudizio sul profitto.

Per norma di tutti gli Avanguardisti s' informa che l'ordine di adunata non sarà più pubblicato sui quotidiani cittadini e che tutte le comunicazioni di servizio saranno affisse all'albo della Sede, ed agli albi degl' Istituti e dei Collegi: ogni Avanguardista è perciò impegnato a tenersi sempre informato in modo che ritterrà più pratico e sollecito delle disposizioni che comunque possono interessarlo, avvertendo che l' iniziativa e la buona volontà possono validamente assicurare a ciascuno la comunicazione tempestiva degli ordini impartiti.

## Croce al merito di guerra

Mercoledì sera una ristretta cerchia di amici si riunì alla Trattoria S. Osvaldo per festeggiare il suo proprietario signor Bortolo Turrini, al quale in questi giorni è stata concessa la Croce al Merito di guerra.

Furono pronunciati alcuni brindisi di occasione e rivolte al festeggiato le più vive congratulazioni per l'ambito premio conferitogli dal Ministero della Guerra in riconoscimento della sua lodevole condotta tenuta in varii fatti d'arme sul Podgora e sul Carso con l' 8° Reggimento Artiglieria.

Al signor Turrini congratulazioni per la meritata onorificenza.

## Assemblea della S. S. Olimpia

Rammentiamo che questa sera, alle ore 20.30, seguirà, nella sede sociale — «Bar Union» — in Paderno, l'assemblea dei soci della risorta Società.

Sarà discusso il seguente interessante ordine del giorno:

Costituzione ufficiale della Società — Statuto sociale — Cariche sociali — Attività sportiva — Quote sociali — Varie.

A questa prime assemblea potranno prender parte anche i non soci.

## Per una culla

Iniziamo da oggi una sottoscrizione per una culla ad un futuro Balilla, nato recentemente e figlio di un nostro camerata morto or non è molto in un tragico incidente:

| | |
|---|---|
| Fascio di Udine | L. 50 |
| Ulderico D'Angelo | » 10 |
| Leonarduzzi Gino | » 5 |
| Angelini Giuseppe | » 5 |
| Montorisi Francesco | » 5 |
| Mambrini Vittorio | » 5 |
| Petronio Ilio | » 5 |
| Totale | L. 85 |

## Trattenimento per i soci della Mutua Agenti di commercio

Questa sera alle ore 20.45 precise, nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese in via Tiberio Deciani 76, gentilmente concesso, avrà luogo l'annunciato trattenimento dopolavoristico, nel quale si produrranno con uno scelto programma, il Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» ed il Coro «Arturo Zardini» dell'O. N. Dopolavoro, con un complesso di 80 esecutori.

Alla simpatica serata sono invitati gratuitamente tutti i consociati della Mutua Agenti di Commercio con le rispettive famiglie ed un ristretto numero di simpatizzanti. La Presidenza fa avvertimento che all' inizio dello spettacolo gli accessi al Teatro saranno chiusi per cui gli eventuali ritardatari saranno obbligati ad attendere il primo intervallo. E' opportuno quindi che i soci siano puntuali.

Diamo il programma della serata:

*Parte Prima*

ORCHESTRA. — 1) Salvetti: «Itala», Marcia trionfale — 2) «I due Foscari», Romanza — 3. Salvetti: «Poesia alpestre», Ouverture — 4) Sartori: «Armonie Alpine» Fantasia.

*Parte Seconda*

CORO. — 1) A. Zardini: «Ciant de Filologiche», parole di B. Chiurlo — 2) L. Garzoni: «In chè serp», parole di E. Fruch — 3) A. Zardini: «Serenade N. 2», parole di E. Nardini — 4) Autore Ignoto: «L' ài domandade di sabide» villotta popolare — 5) A. Seghizzi: «Gotis di rosade», villotte popolari.

*Parte Terza*

CORO. — 1) A. Seghizzi: «Tacait sote fantazzinis!», parole di B. Collovig — 2) A. Ricci: «Co m' impuarte...», parole di F. Nimis-Loi — 3) Autore ignoto: «E mè mari mè l' à dite», villotta popolare — 4) C. Conti: «Il ciant de lontananze», parole di E. Carletti — 5) G. Pazzùt: «A Udin», parole di T. Gaspardis.

*Parte Quarta*

ORCHESTRA. — 1) Sartori: «La Sagra del villaggio», Fantasia — 2) Puccini: «Butterfly», Fantasia — 3) Anelli Trigolo: «Risorgimento italiano», Sinfonia.

## 63ª Legione M. V. S. N. (Tagliamento)
### Comando I.a Centuria

Tutti i Militi della Prima Centuria debbono trovarsi alla Caserma Valvason per le ore 8 di domenica 20 corrente per istruzione. Tenuta ordinaria.

*Il Comandante la 1ª Centuria*
*C. M. CAINE ENEA.*

## Istituto di Toppo-Wassermann
### Inaugurazione dell'anno scolastico

Domani, domenica 20 corrente, alle ore 10, sarà inaugurato l'anno scolastico 1929-30 di questo Istituto.

## TEATRO PUCCINI
### Cinema Varietà

Dalle 17,30 la più grande films del mondo eseguita unicamente da selvaggi Zulù protagonista Siliva Zulù.

Questa eccezionale pellicola è stata girata nell' interno dell'Africa ed è stata personalmente curata l'esecuzione dal prof. Cipriani della R. Università di Firenze.

Seguirà uno scelto programma di vari numeri di canto, ballo e acrobazia.

## Cinema Varietà Cecchini

Continua grandioso il successo dello super film:

### Nel Turbine Imperiale

Il dramma di una parigina nella tragedia Napoleonica con «Olga Tschechowa e Boris De Fast» che oggi si replica dalle ore 17 in poi con speciale commento musicale a grande orchestra diretto dal quotato maestro Ottone Furlani.

NEL VARIETA': Seralmente crescente successo della stellissima internazionale: «LOUISE HERMOUT» con lussuosi e rari costumi.

## Un venditore di stoffa e un suo compare arrestati per truffa

Era ora che almeno una parte di quei giovanotti che vanno spacciando tagli di stoffa, fosse colta nella rete in flagrante reato di truffa.

L'altra mattina era giunto a Udine dal natìo paese di Torreano di Cividale, per sbrigare i suoi affari, l'agricoltore Luigi Laurini di Francesco, di anni 42. Sceso allo stallo della Trattoria «Alla Casa Rossa», fuori porta Pracchiuso, mentre attraversava il cortile fu avvicinato da un individuo che gli offerse in vendita dei tagli di vestito. Il contadino si schermì dicendo che non ne aveva bisogno, ma l'altro continuava ad insistere decantando con frasi mirabolanti la bontà dell'affare. In quello sopraggiunsero altri due individui accerchiando il povero uomo ed esortandolo all'acquisto.

Insistendo il Laurini nel rifiuto, uno dei due sopravvenuti disse:

— Bene, se non vuol comperare lui la stoffa, l'acquisto io — e tratti dal portafogli due biglietti da cento lire li porse al rivenditore.

— Non voglio il suo denaro — replicò questi; — voglio quello di questo brav' uomo!

Allora l'altro si avvicinò al Laurini e parlando con lui sottovoce gli disse:

— Il venditore non vuole il mio denaro, perciò lei finga di acquistare la stoffa e la paghi. Appena l'avrà in mano, la passi a me e io le darò le duecento lire.

Il Laurini nicchiò un po', ma finì col cedere. Senonchè, appena il venditore ebbe in mano le duecento lire gettò a terra la stoffa e se la svignò coi due compari.

Al truffato non restò che recarsi in Questura a sporgere denuncia e la Squadra mobile iniziò subito attive indagini riuscendo a scovare il venditore che è certo Angelo Bonotto di Luigi, d'anni 41, da Vicenza, e il compare delle duecento lire che è l'ex vigilato speciale Giuseppe Bevilacqua fu Pietro, di anni 40, di Udine.

Entrambi furono dichiarati in arresto e passati alle carceri giudiziarie.

## Morte improvvisa

Ieri sera, verso le 18, un uomo sulla cinquantina, vestito modestamente, mentre passava sotto i portici di via Mercatovecchio in prossimità della Farmacia Dall'Acqua, fu veduto barcollare e accasciarsi al suolo. Prontamente soccorso fu accompagnato nella Farmacia ove gli fu somministrato un cordiale. Però, poichè l'infelice andava sempre più perdendo i sensi, un vigile urbano tosto sopraggiunto, con una vettura di piazza lo accompagnò all'Ospedale Civile. Era appena entrato nell'atrio del Pio Luogo che il disgraziato esalava l'estremo respiro e al medico di guardia dott. Bettini non restava che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Della improvvisa morte fu data notizia alla Questura che ha avviato le indagini relative all'identificazione della salma.

## Tre dita asportate

Ieri, nel pomeriggio, il falegname Pietro Tomadini fu Giuseppe, di anni 24, abitante a Passons, mentre lavorava presso la Ditta Pecile con una pialla automatica, si recise accidentalmente il pollice, l'indice e il medio della mano destra.

All'Ospedale Civile il medico di guardia prodigò all'infortunato le prime cure, facendolo accogliere e dichiarandolo guaribile in 15 giorni.

## Altri infortuni sul lavoro

Lo stesso dott. Bettini, medico di guardia all'Ospedale Civile, prodigò le sue cure:

— Al falegname Lino Tosolini di Giuseppe, di anni 19, abitante in via Lauzacco, 55, il quale ferendosi sul lavoro con uno scalpello riportava una ferita lacero contusa al dito indice medio e anulare della mano sinistra; guaribile in quindici giorni.

— Al magazziniere Gelindo Tulisso di Gio. Batta, di anni 18, dimorante a Pavia d'Udine. Mentre si trovava allo Scalo merci della ferrovia aveva riportato una contusione alla mano destra guaribile in 10 giorni.

## Sconto sui generi in vendita ai mutilati e invalidi di guerra

L'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica:

Il nostro consocio Romano De Stefano, che gestisce un negozio coloniali in via Poscolle N. 33, presi accordi con questa Sezione, ha stabilito di concedere a tutti i soci regolarmente iscritti e muniti di tessera uno sconto del 5 per cento su tutti i generi in vendita nel suo negozio (specialità per carni suine, fresche ed insaccate) e sul vino tipo famiglia. Detto sconto viene dato in generi alla fine di ogni mese.

## Corsi premilitari per radiotelegrafisti del R. Esercito

La R. Scuola «Giovanni d'Udine» ci comunica:

Con recente deliberazione del Ministero dell'Economia Nazionale ed in seguito ad accordi presi col Ministero della Guerra, la R. Scuola Industriale di Udine è stata compresa in un limitato numero di R.R. Scuole e R.R. Istituti del Regno destinati ad attuare i corsi premilitari per radiotelegrafisti del Regio Esercito.

L'importante corso annuale avrà inizio nel corrente anno scolastico con lezioni teorico-pratiche, con orario serale e festivo e su programmi compilati in accordo con l'Autorità Militare.

A giorni sarà pubblicato l'apposito manifesto contenente norme e requisiti per l'ammissione al corso stesso e con la indicazione dei vantaggi riservati ai giovani premilitari riconosciuti idonei agli esami finali.

## Alta attestazione al prof. Mario Fortuna

Apprendiamo con piacere che al professore Mario Fortuna, insegnante di Stenografia nelle Scuole Medie e Pareggiate di Udine, e velocissimo stenografo dietralista, pervenne da S. E. il Guardasigilli Rocco, un autografo, la espressione del vivo compiacimento per il corso di Stenografia per corrispondenza organizzato a favore dei Cancellieri d'Italia.

L'alta attestazione dell'Illustre Giurista viene a coronare la bella iniziativa del prof. Fortuna, intrapresa a seguito del progetto del nuovo Codice di Procedura Penale che stabilisce molto opportunamente la introduzione della Stenografia nei dibattimenti giudiziari.

Al valoroso Insegnante, studioso e fervido propagandista e membro del Consiglio Superiore di Studi Stenografici di Milano, formuliamo l'espressione del nostro vivo compiacimento.

## Ruoli morosi 1927 dei contributi sindacali lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica che sono in corso di compilazione i ruoli dei contribuenti sindacali del commercio morosi, pel 1927.

Le Ditte Commerciali che hanno regolarmente versato i contributi sindacali nel 1927, sono pertanto invitate a produrre all'Ufficio di Amministrazione di detta Unione i certificati di allibramento relativi a tale anno, e ciò al più presto possibile onde evitare eventuali reclami e susseguenti rimborsi.

Detti ruoli andranno in riscossione presso l'Esattoria Comunale con la prossima rata di dicembre. z

## Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Giacomina Sassarotto Munaretto: di Gaspero Maria L. 10 — Giovanni Flaibani L. 25.

Per onorare la memoria di Giuseppe De Faccio, il Direttore e gli Insegnanti delle Scuole Urbane di via Dante e di via XXX Ottobre L. 145

Per onorare la memoria di Antonio Prosdocimo: Direttore Enrico Fruch lire 5 — Ida Bianchi L. 5.

Per onoraro la memoria di Ginetta Cantoni: Gino Mansutti L. 10 — Famiglia Stefanutti L. 10.

**TRATTORIA COMUNALE**

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo a salsiccia in umido - Contorno.

Sera: Riso e patate - Braciole di vitello - Contorno.

## Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «Siliva Zulù» Grande successo — Scelto programma nel Varietà.

CINE EDEN — «Rapsodia Ungherese» Seguitano le repliche acclamatissime.

CINE CECCHINI — «Nel Turbine Imperiale» Capolavoro storico e Varietà

## Cronaca Sportiva

**F. I. D. A. L.**

### Consorzio Provinciale di Udine

**Brevetto Calciatori dell'U.L.I.C.**

Domenica 27 corrente dalle ore 9 antimeridiane al Campo Polisportivo Moretti avrà luogo la riunione per il conseguimento del brevetto atletico per i calciatori che intendono staccare la tessera dell'U.L.I.C. Le Società Uliciane della provincia di Udine che intendono far conseguire ai propri soci il brevetto devono inviare entro sabato 26 corrente regolare iscrizione al Comitato Provinciale della F. I. D. A. L. Udine accompagnando l'iscrizione con la tassa di L. 1 per individuo, gli atleti che avranno superato le prove prescritte, per ottenere il brevetto dovranno versare lire 1 oltre la tassa di iscrizione. Le prove per il brevetto sono le seguenti:

GRUPPO A. — Corsa piana metri 100, tempo massimo 14" — Corsa piana metri 800, tempo massimo 3' — Corsa piana metri 1500; tempo massimo 6'.

GRUPPO B. — Salto in alto con rincorsa m. 1.25 (minimo) — Salto in lungo con rincorsa m. 4 (minimo) — Salto in lungo da fermo m. 2.10 (minimo).

GRUPPO C. — Getto del peso da Kg. 5 a due braccia m. 13 (minimo) — Lancio del disco da Kg. 2 metri 18 (minimo).

Per ottenere il brevetto atletico è necessario superare 6 delle 8 prove in programma tenendo presente che non si possono scartare due prove appartenenti all'istesso gruppo.

RITIRO PREMI. — I seguenti atleti sono invitati a ritirare presso la segreteria del Dopolavoro Provinciale (Via Villalta 14) i premi riguardanti la eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani e l'incontro interprovinciale atletico Venezia Udine avvenuto a Mestre:

Armanni — Fuccaro — Bosoutti — Aiulli — Della Vedova — Visentin — Canciani — Piccoli — Bellina Armando — Bellina Aldo — Burroni — Butazzoni — Migliorini — Tabacchi — Tavano.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.



# Cronache Goriziane

## Da GORIZIA
### Il Segretario Federale in visita ai Fasci dell'Alto Isonzo

(18). — Stamane il Segretario Federale ha voluto incominciare le sue visite ispettive ai Fasci nella zona dell'Alto Isonzo: S. Lucia d'Isonzo, Caporetto Plezzo. Ed i tre Fasci visitati hanno mostrato d'aver lavorato, d'aver osato, d'aver fatto.

Ad ore 10.30 il Segretario Federale accompagnato dal Segretario amministrativo federale cap. Villat, dal Segretario del Dopolavoro Provinciale rag. Rinaldo Di Nardo, ha visitato il Fascio di S. Lucia d'Isonzo orgoglioso della sua nuova sede, bella e dignitosa. Nella piazza del paese erano schierate in lunga fila le organizzazioni giovanili che hanno dato il primo gradito saluto al cap. Godina: con i Balilla e le Piccole Italiane attendevano il Segretario politico camerata Bruni con i membri del Direttorio e la Segretaria del Fascio Femminile maestra Zorzenon, il Segretario comunale Dorigo, il fiduciario dei Combattenti Mimat, il seniore Conti comandante la Coorte della Milizia confinaria, ecc.

Il Segretario Federale è salito nella nuova Sede del Fascio ed ai fascisti tutti ivi convenuti ha detto brevi parole di incitamento ed ha riassunto le linee direttive da seguirsi per l'azione futura.

Riunito quindi il Direttorio ed il Presidente del Dopolavoro ha esaminato la situazione locale ed ha dato disposizioni per il funzionamento del Dopolavoro.

Constatata la efficienza dell'inquadramento giovanile, il Capo del Fascismo Isontino si è compiaciuto con gli organizzatori ed ha raccomandato il massimo interessamento per le Piccole e balde Camicie nere.

Ad ore 14 il Segretario Federale ha visitata la Sezione del Partito di Caporetto. Anche qui attendevano davanti alla Sede del Fascio, perfettamente schierate le organizzazioni giovanili che hanno dato il primo vibrante saluto di Caporetto fascista al cap. Godina. Erano presenti oltre al Segretario del Fascio Nuzzi, i membri del Direttorio, il Podestà cav. uff. Pacellini, il Parroco don Paulin, il dott. Marangon, la Segretaria del Fascio Femminile signora Del Sasso, il Presidente del Dopolavoro, il Maresciallo dei RR. CC. Bardi, ed altre autorità. Due alloglotti hanno voluto parlare col Segretario Federale dopodichè questi ebbe passati in rassegna i reparti giovanili compiacendosi per la loro efficienza.

Dopo aver visitato la futura sede del Dopolavoro, ampia e decorosa e che servirà per audizioni radiofoniche e per spettacoli cinematografici, il Segretario Federale raccomandò la massima cura e per la organizzazione dopolavorista e per quella giovanile.

Ad ore 16.30, secondo il prestabilito programma il cap. Godina visitò la Sezione del Partito di Plezzo. Davanti alla sede del Fascio, imbandierata con le organizzazioni giovanili attendevano il Segretario politico Besozzi, il Vicesegretario politico La Marca, con i membri del Direttorio e le autorità. Nella sede municipale porse un breve, fervido saluto al Segretario Federale il Podestà Faccannoni.

Il Segretario Federale, dopo aver ringraziato per il saluto, si disse lieto di aver visitato il Fascio di Plezzo che svolge, nei limiti delle sue possibilità, una azione degna d'encomio. Fissò ai fascisti tutti convenuti le direttive per la attività futura ed impartì istruzioni per l'adunata provinciale commemorativa del VII annuale. Visitò quindi alcuni locali prescelti per l'istituzione di una degna sede del Dopolavoro.

**FARMACIE DI TURNO**

Farmacie aperte, domenica 20 ottobre 1929-VII:

Farmacia di turno con servizio notturno: Alesani, via Carducci, 12.

Farmacie aperte sino alle ore 13: Gliubich, via Rabatta, 18, e Kurner, Corso Vittorio Emanuele III, 4.

## Da CORMONS
### I festeggiamenti del 20 corrente

(18). — I preparativi di ultimazione dei lavori al campo sportivo, ove si svolgeranno domenica 20 corrente i grandi festeggiamenti preannunciati, stanno per essere finiti. Le diverse squadre di operai adibite per portare a termine i lavori occorrenti alla pista podistica, alla palestra ginnica all'aperto ed all'erezione di una tribuna provvisoria, lavorano con lena. Anche per quanto riguarda l'addobbo e l'impianto elettrico, nuovissimo, sta per ultimarsi.

I festeggiamenti indetti dal Comitato comunale dell'O. N. Balilla e dal Dopolavoro, avranno la completa riuscita, basta dare uno sguardo alla completa organizzazione. L'altra sera si è riunito il Comitato per distribuire le cariche ad ogni singolo componente. Fra l'altro, è stata inclusa la mostra assaggio della ribolla cormonese, che verrà fatta in apposito padiglione nel campo sportivo.

Diamo il programma completo delle manifestazioni: Nelle ore antimeridiane, nel foro boario (accampamento), avrà luogo la rassegna bovina mandamentale con L. 4000 di premi in denaro, oltre ai diplomi e alle medaglie. Seguirà l'apertura della mostra d'arte del pittore concittadino, signor Ermete Zardini, nella ex sala del Consiglio comunale, con ingresso libero.

Sul campo sportivo dell'O. N. Balilla, alle ore 14.30 inizio dell'incontro internazionale di calcio, fra il Villacher Sportverein di Villacco e il Dopolavoro Cormonese; alle ore 16.30 estrazione della tombola, con le seguenti vincite: cinquina L. 500, prima tombola L. 1000 e seconda tombola L. 300; ore 17.30 concerto bandistico sostenuto dalla banda cittadina, ed alla sera illuminazione del campo sportivo. Dalle ore 19 in poi, nel teatro comunale, seguirà il grande ballo pubblico, al quale prenderà parte l'orchestra del Dopolavoro locale con repertorio di ballabili recenti. Tanto sul campo sportivo, oltre ai cibi freddi, quanto nel teatro comunale, funzioneranno due ottimi servizi di buffet. Il ballo è per abbonamento ed a biglietti. I palchi si possono prenotare presso la signorina Valeria Maurig, negozio di articoli elettrici di piazza Vittorio Emanuele, al prezzo di L. 15 l'uno.

**PER GLI SPORTIVI**

Per meglio agevolare l'affluenza del pubblico sul campo sportivo nell'occasione della importante gara di calcio di domenica prossima, si avvertono tutti i dopolavoristi a voler in precedenza acquistare il biglietto d'ingresso presso la segreteria del locale Dopolavoro.

Sul campo vi saranno delle custodie biciclette, moto, ecc.

## Da GRADISCA d'ISONZO
### Il cozzo di due auto al crocevia di Borgo Biasiol

(18). — Nel meriggio di ieri due automobili, una proveniente da Cervignano e diretta a Gorizia con gli avvocati Paganello, Bua e Fornasin, l'altra da Cormons e diretta a Trieste, con la famiglia Boschiera, si scontrarono sul crocevia Gradisca-Sagrado e precisamente nel Borgo Biasiol.

L'urto, data la velocità delle macchine, è stato così violento che i viaggiatori furono sbalzati fuori delle rispettive macchine e queste hanno subito gravi guasti. Fu subito telefonato alla Croce Verde di Gorizia che trasportò gli avvocati i quali avevano riportato leggere ferite all'Ospedale di quella città.

La signora Maria Cossutta e la di lei figlia Maria sono state trasportate all'Ospedale di Monfalcone con ferite gravi.

Denunciato il fatto, i RR. CC. si portarono sul luogo per constatare le cause dello scontro.

**MARITO BRUTALE ARRESTATO**

Certo Francesco Lorenzon, rientrato in casa ubbriaco, mandò in frantumi quanto gli capitò fra le mani e così pure la macchina nuova da cucire della figlia.

In seguito alle grida ed ai pianti della moglie e della figlia i RR. CC. intervennero ed arrestarono il violento.

**COPPIA IN FLAGRANTE**

L'appuntato Feddis e un carabiniere di servizio videro verso le 23 fra le piante del piazzale due ombre che si... muovevano. Portatisi sul posto trovarono una coppia in intimo colloquio.

Mentre l'uomo prudentemente si allontanava, la donna, invitata a seguire i carabinieri in caserma si rifiutò opponendo viva resistenza facendo cadere a terra l'appuntato; fu però prontamente messa a posto e tratta in arresto.

**L'INAUGURAZIONE DEL TEATRO**

La data non è ancora decisa ufficialmente, però si ritiene che il nuovo teatro del Dopolavoro sarà inaugurato il giorno 27 ottobre.

**IL CINE ITALIA cambia conduttore**

In seguito a disdetta gli attuali conduttori del Cine Italia, fratelli Plan, da Sagrado, cesseranno la loro attività col 31 dicembre di quest'anno.

Si dice che il Direttore del P. N. F. abbia ricevuto offerte di persone che danno affidamento per una buona conduzione del Cine.

## Bollettino Giornaliero
**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**
**Venerdì 18 ottobre 1929**

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 752.29 | 751.74 | 751.24 |
| Pressione al mare | 763.34 | 762.64 | 762.22 |
| Temperatura | 13.0 | 15.0 | 13.6 |
| Umidità (0-000) | 94 | 87 | 87 |
| Vento Direzione / Forza | calma | calma | calma |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 10 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 16,4
Temperatura minima: 11,3
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsione per le prossime 24 ore:*
Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica: Il ciclone del nord approfonditosi alquanto fra la Scozia e la Norvegia si estende all'Europa Centrale e spinge attraverso alla Francia una saccatura sul Mediterraneo occidentale. La zona di alta pressione è limitata nelle regioni dei Balcani e Mar Nero.

Probabilità: Il rapido decrescere della pressione sul Mediterraneo occidentale modifica le condizioni del tempo sull'Italia. Si avranno venti sciroccali alquanto forti sull'alto Tirreno, moderati sul medio, deboli sul basso, venti moderati di ponente sul versante Adriatico, meridionali sulle Isole. Il cielo sarà nuvoloso su tutte le regioni settentrionali, si avranno frequenti annuvolamenti medio Tirreno, radi restante d'Italia. Pioggie regionali regioni settentrionali ed alto Tirreno anche sul medio Tirreno e sulla Sardegna non mancheranno precipitazioni intermittenti. La temperatura non subirà notevoli variazioni. Mare agitato l'alto e medio bacino Tirrenico e coste sarde, mosso altrove.

# BOLLETTINO COMMERCIALE

## Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 18:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento sostenuto. Apertura: contanto 133,40; corrente 134,10; dicembre 137,80; marzo 143,35. Chiusura: contante 133,75; corrente 134; dicembre 137,50; marzo 143,40.

Granoturco: andamento sostenuto. Apertura: corrente 86,40; dicembre 82,85; marzo 84. Chiusura: corrente 86,40; dicembre 83; marzo 84,25.

Riso: discreta quantità di affari, andamento debole. Apertura: corrente 143; dicembre 143,75; marzo 148. Chiusura: corrente 141; dicembre 146,50; marzo 147,65.

Risone: idem come il riso. Apertura: corrente 96,15; dicembre 99; marzo 105. Chiusura: corrente 96; dicembre 98,55; marzo 104,75.

## CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 17 | TRIESTE 18 | MILANO 17 | MILANO 18 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 67.25 | 67.25 | 66.00 | 66.00 |
| Consol. 5 % | 78.— | 78.10 | 77.02 | 78.05 |
| Prest. Littor. | 78.— | 78.10 | 77.02 | 78.03 |
| Obbl. Venezie | 71.40 | 71.40 | | |
| Francia | 75.02 | 75.07 | 75.07 | 75.00 |
| [illegible] | 369.40 | 369.40 | 369.40 | 369.45 |
| Londra | 92.83 | 93.— | 92.98 | 93.01 |
| New York | 19.06 | 19.06 | 19.07 | 19.06 |
| [illegible] | 455.75 | 456.— | 455.80 | 455.02 |
| Vienna | 268.70 | 268.65 | 268.65 | 268.50 |
| Romania | 11.35 | 11.35 | 11.37 | 11.37 |
| Belgio | 265.50 | 266.75 | 266.70 | 266.70 |
| Spagna | 273.50 | 273.— | 274.25 | 274.50 |
| Praga | 56.54 | 56.54 | 56.58 | 56.58 |
| Ungheria | 333.60 | 333.60 | 334.— | 333.50 |
| Albania | 367.— | 367.— | 367.— | 367.— |
| Jugoslavia | 33.73 | 33.73 | 33.74 | 33.75 |
| Grecia | 24.85 | 24.85 | 24.75 | 24.75 |

# ORARIO FERROVIARIO

## Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 13,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

**Udine - Venezia**

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

**Udine - Tarvisio**

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19,20 — DD. 19.51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1° luglio al 31 ottobre.

**Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado**

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

## Società Veneta

**Udine - Cividale**

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

**Ferrovie Cividale - Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

**Carnia - Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.25 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

## Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA**
**Udine - Tricesimo - Tarcento**
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

**Tramvie**

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi, ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze ore 7 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

## Tramvia del But

**Tolmezzo - Paluzza**

(Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.30 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

## Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*